

Stefano Pratesi

**L'infinito mosaico del mondo**

**Pensieri di fine millennio**

E Book 4 Free.com - 2003

STEFANO PRATESI

**L'INFINITO MOSAICO DEL MONDO**  
**Pensieri di fine millennio**



Immagini, suoni ed urla della storia che con il lento e secolare procedere si fanno attualità e verità. Questo è il tema centrale della piccola raccolta di pensieri sparsi e confusi su quanto, spesso, l'uomo non sia cambiato, sulla volontà di dar voce ai piccoli e silenziosi combattenti per la giustizia, di dare anima ai tanti morti invano del *bellum omnium contra omnes*.

Ma tutto ciò che la mente è riuscita a tracciare sul foglio sono semplici schegge di un corpo ancora informe, di una rabbia mista a raggianti ottimismo e poi ancora racchiusa nella triste visione quotidiana, il tutto non è un piangere roco e continuo, ma piuttosto un inno all'azione, un dolente ma incessante grido contro chi si cela nel fatalismo, chi della propria soggettività ne fa un'irraggiungibile torre eburnea lontana dall'*infinito mosaico del mondo*.

Poche righe di un lavoro lento e discontinuo, di un costante rifiuto del silenzio e dell'oblio.

Come tante piccole bolle d'ossigeno che salgono in superficie, come tante introduzioni a romanzi mai scritti, come chi cerca nella parola il grido del pensiero.

## **SALUTO AD UN BAMBINO DI MOSTAR**

Ti saluto goccia di miele  
Dispersa nel mare dell'odio  
Candida vittima della nostra  
labile memoria.  
Sangue e lava impavidi ti nutrono  
Mentre la nostra mente ormai è offuscata  
Dall'oppio di fumi più alti  
Mentre il veleno delle lingue  
Diviene nettare per la gola  
Ed allora solo il lampo precede la morte  
Ed il fuoco l'ultimo respiro  
Arde il tuo fiato pieno di speranza  
Brucia la mano tesa nel gioco  
Urla la mia gola, piangono i miei occhi  
Ma il grido è solo acqua che lava le ferite  
Mentre ancora zampilla il nettare della vita  
Ti saluto bimbo  
Mentre ho la mente imprigionata nelle tue ossa  
E la ragione affogata nel sangue di tanti innocenti  
Ti saluto bimbo  
Immane miseria di una mente sconfitta.

## LA PARABOLA

Brivido la pelle,  
Ghiaccio la mente,  
il re della foresta  
era uscito dalla tana.  
Aspettavo di vedere  
gli animali fuggire,  
Alzare gli occhi  
gli uccelli volare.  
Nessuno,  
Niente si muoveva  
Solo una lenta Processione  
“Gloria al Re”  
“ci salverà”  
Sua Eccellenza guardò tutti  
poi iniziò a sbranare  
il primo della fila.

## L'ATTENTATO

Fatuo  
il fuoco  
Rossa  
la piazza  
Dio  
fra i denti  
Morte  
nella mano  
e mentre credi  
che le tue dita stringano  
la chiave del cielo  
cade tuo figlio esangue  
ai piedi di uno sconosciuto.

## **LA FOLLIA E IL PAZZO**

Follia che imperversi  
lastricata d'orrore  
dal punto più alto della piramide ti  
diffondi,  
e celi il tuo acre odore  
nel miele degli uomini:  
la Promessa.  
aria tenue che invade la mente  
alchimia della ragione  
trovi la tua morte  
nell'uomo che la società  
definisce Pazzo.

## L'UNTORE

Nebbia densa avvolge il tuo  
viso,  
scura la strada  
cancella l'espressione dal tuo  
volto  
ed il tuo andare lento ed incerto  
si trasforma nel passo attento  
di un cruento assassino  
forse il tuo vestito  
forse il tuo viso  
forse il tuo sguardo  
più vivo di altri  
Un Untore! Un Untore!  
Si riempie del tuo sangue  
Uguale a tanto altro sparso  
Il solco del selciato  
E in quel rosso rigagnolo  
Affoga la vita di un altro  
Uomo Diverso.

## L'ANNO NUOVO

Ed il bicchiere tornò vuoto  
nell'attesa febbrile  
che la bottiglia  
gli ridonasse la vita.  
poi così colmo si alzò di nuovo  
brindando a quella  
danza in cerchio  
che la piazza gli donava:  
vide uomini seduti  
uomini voltati  
e vide tanti uomini stupiti  
dalle luci di miracoli umani.  
ed ancora una volta  
moralì scritte sui muri  
e solchi sul terreno,  
ma quando l'orologio  
scandì il terzo millennio  
nessuno scordò  
il nuovo costume  
dello stesso pupazzo.

## **QUELLO CHE NOI VEDEMMO DEL FUOCO DI LUGLIO**

Silenziosa e randagia  
saliva la colonna di fumo  
ma il mio occhio spensierato  
colse il bagliore del fuoco notturno  
come una danza dolce e spasmodica di una lucciola

ricordai il mare; la voce; i suoni  
delle notti d'estate  
il legno che scaldava  
le dure parole di ribellione  
ed il fremito delle labbra nel cercarne  
altre da divorare.

Caldo colore di fiamma viva  
il mio ricordo;  
non certo l'immagine che vidi all'orizzonte  
un'altra città moriva.

## **NEL SILENZIO ... CON IL SILENZIO**

Come funghi che  
crescono in pochi giorni  
nelle segrete silenziose  
dei boschi umidi e ombrosi,  
donano il proprio manto  
al cielo d'improvviso  
Così tra i rumori atoni  
delle città frenetiche  
nascono milioni di  
soldati senza divisa  
e senza patria.

Dagli avelli suburbani  
dai lussuosi quartieri  
dalle metropoli  
alle periferie senza fine  
si aggregano colonne di  
schiavi Silenziosi.

## UN GIORNO DI NEBBIA A SARAJEVO

Balla ragazza  
nel giorno di nebbia  
è la città che suona.  
i sassi, la strada e le rovine  
che cantano il silenzio  
di una pace vuota

Danza ora  
che il rumore è  
avvolto nel cotone  
di quest'orizzonte finto,  
dove è il topo e la lepre  
che corrono liberi  
mentre l'occhio del falco  
è perso nell'etereo di questa nuvola

Nello sguardo lattiginoso  
che dona questo sole  
vive la speranza.  
allora balla ragazza  
su questa pietra fredda  
neanche il rumore di domani  
scioglierà il tuo sorriso.

## **IL FIORE**

Rosa nera della strada  
I tuoi petali cadono ogni notte  
Sulla nostra coscienza  
ed il tuo colore si confonde  
con il buio dell'oblio.  
Così, nello splendore dell'ipocrisia  
i nostri occhi,  
assenti e stanchi  
da lucenti miracoli quotidiani,  
perdono lo sguardo  
in un sordo silenzio.

Stefano Pratesi

## **LA CADUTA DI ICARO**

Silenzioso l'occhio rapito  
Dalla sua stessa ombra  
Chiude l'ignara palpebra  
Alla morte di un altro uomo

## **L'ULTIMO GIORNO DEL GIOCO DELLE BIGLIE**

Quelle sfere di colore rumoroso  
si muovono impazzite  
nella rete bianca  
che le trattiene,  
poi trovano la pace nella buca polverosa  
di un campo arso  
dove mani di bimbo  
giocano silenziose.

Ma un giorno  
prima di quel gioco  
si apriranno le bianche prigioni  
ed ogni sfera  
rinuncerà alla sua forma  
frantumandosi nel mosaico dei vetri a terra.

## VERITÀ (1)

Cavalca il mio manto  
La distesa di nubi,  
d'altri colori più tetra è la terra

poi verde e d'argento  
una macchia sul fondo  
caldo colore di un nuovo mondo

dormo, ora, nell'ombra dei tuoi fossi  
cado soffice nel terreno che mi offri  
mangio le tue bacche che  
aspre  
tingono il mio pensiero.

Volo nell'aria che tu respiri.

## VERITÀ (2)

Grande sorriso divino  
quel moscerino di settembre  
che balla la sua danza ubriaca  
nei vapori del vino futuro

qualcosa di bramoso  
e innaturale aveva  
la spasmodica traiettoria  
del piccolo amante  
le sue ali sfiorarono i vellutati aromi  
ed il suo corpo si avvolse nei fumi inebrianti

Poi, un alito di vento  
compose la sua trama  
e in un volo forzato  
la mia bocca assetata  
si trovò lontana  
dalle tue labbra a calice

## **LA DEA**

Quello che nacque  
Dalla spuma del mare  
Si posò dolcemente  
Sulle nostre  
Menti silenziose  
Distruggendo l'universale mosaico  
Di forme complementari

Da miliardi di  
Lingue d'automi  
Nacque:  
la Bellezza  
e la Povertà.

## **MATRJOSKA**

Scolpito nella roccia  
Di un masso abbandonato  
Un paesaggio

Città di lunghe strade  
E di alti cubi  
E luminosi vuoti

Dietro ed intorno  
La greggia sabbia  
Di un deserto freddo

Quale sbadato artista  
Avrebbe mai lasciato  
La sua opera?

Distolsi lo sguardo  
Ma nel voltarmi vidi  
Il cielo di pietra.

## INDICE

<b>Saluto ad un bambino di Mostar.....</b>	<b>4</b>
<b>La Parabola.....</b>	<b>5</b>
<b>L'attentato.....</b>	<b>6</b>
<b>La Follia e il Pazzo .....</b>	<b>7</b>
<b>L'untore .....</b>	<b>8</b>
<b>L'Anno Nuovo.....</b>	<b>9</b>
<b>Quello che noi vedemmo del fuoco di luglio.....</b>	<b>10</b>
<b>Nel silenzio ... con il silenzio.....</b>	<b>11</b>
<b>Un giorno di nebbia a Sarajevo .....</b>	<b>12</b>
<b>Il fiore.....</b>	<b>13</b>
<b>La caduta di Icaro.....</b>	<b>14</b>
<b>L'ultimo giorno del gioco delle biglie .....</b>	<b>15</b>
<b>Verità (1) .....</b>	<b>16</b>
<b>Verità (2) .....</b>	<b>17</b>
<b>La Dea .....</b>	<b>18</b>
<b>Matrjoska .....</b>	<b>19</b>